

EPOPEE LE GESTA DI RE ARTÙ

## Qui comincia l'avventura

Un dizionario e un testo antico ripropongono agli appassionati il mito della Tavola rotonda. E i suoi eroi.

■ di SILVIA RONCHEY

No, questa non è la *Spada nella roccia*, non è neppure la messa in scena colossale delle rappresentazioni wagneriane del *Tristano* o del *Parsifal*. Il Ciclo bretone, o Ciclo di Re Artù, è infinitamente complesso, ha tinte trascoloranti, deliranti, psichedeliche, che solo la pittura simbolista ha catturato e poi, nel cinema, il *Lancelotto e Ginevra* di Robert Bresson. Lo dimostra Carlos Alvar, professore di filologia romanza, studioso di poesia trobadorica e romanzi cavallereschi, nel prezioso *Dizionario* appena uscito per la Bur proprio mentre Luni editrice pubblica, a cura di Gloria Corsi Mercatanti, la traduzione delle *Gesta di Artù* di Lazamon (412 pagine, 26 mila lire), prima versione inglese della storia di questo mitico re.

Il *Dizionario* di Alvar ospita più di 900 voci fra cavalieri e maghi, dame e damigelle, draghi, fontane, foreste, isole, castelli e spade, tutte indagate con filologia e dotate di bibliografia.

Cos'è la Fontana delle Meraviglie? E la Fontana dei Due Sicomori, al margine della Foresta Perigliosa, vicino alla Terra Devastata? Dove si trova la Terra Desolata, cui T.S. Eliot si ispirò per la sua *Waste Land*? Chi sono Baruc il Nero, Escalon il Tenebroso, Escanor della Grande Montagna? E il Cavaliere Verde, o dalla Cotta Mal Tagliata, o dallo Scudo Vermiglio, o del Pappagallo? E la Damigella dalle Bianche Mani, o dalle Maniche Strette o del Cerchio d'oro? Dove si trova Escalot rispetto a Camelot? Dov'è l'isola paradisiaca di Avalon, dove gli alberi danno sempre frutti e Morgana cura le ferite di Artù? E perché Apollo e Diana aleggiavano ancora lì intorno? E cos'hanno a che fare con Giuseppe di Arimatea?

Perceval o Parsifal, il «puro folle»,



**CAVALLERIA**  
Lancelotto che parte alla ricerca del Sacro Graal, miniatura del XIV secolo, da un manoscritto della Biblioteca nazionale di Parigi.

della letteratura d'Occidente: moglie di Artù e amante di Lancelotto, nonostante il danno che questo reca ai due uomini e a tutta la Tavola rotonda, gode l'adulterio felicemente come una scelta libera, l'unica ab-

abitatore della Sterile Foresta Solitaria con sua madre, la Dama Vedova, cresce appartato dal mondo come il giovane Buddha. «Proteso alla ricerca del Graal come un mistico all'estasi o un tossico alla droga», è il cavaliere ideale e insieme un maledetto: in lui «convivono il bianco e il nero», come scrive nel 1200 Wolfram von Eschenbach nel suo *Parzival* tedesco. La regina Ginevra, Gwenhwyvar in gallese ovvero «bianco spettro», è protagonista del primo e più celebre triangolo della storia

bastanza nobile per lei: così la pensa il suo principale cantore, Chrétien de Troyes. Mago Merlino è generato una notte nella figlia del re di Demezia dall'incubo Aquibez, un angelo caduto per lussuria. Profeta, veggente e vaticinatore, Merlinus Ambrosius – questo il suo vero nome – assomma le figure di un Ambrosius capo militare e veggente della *Historia Brittonum* e quella di Myrddin, bardo o druida del folclore gallese, nella fantasia di Geoffrey de Monmouth, suo inventore nella *Vita Merlini* dell'inizio del XII secolo.

Terreno di coltura primario del mito in Occidente, il ciclo arturiano non può non confinare con tutti gli altri miti, biblici e nordici, greci e indù, e con l'epica, quella virgiliana di Enea soprattutto, come dimostra Alvar. Il suo *Dizionario* illustra come nasce, dall'unione medioevale della mistica e dell'epica, il moderno romanzo, ma soprattutto spiega cos'è l'Avventura: evento fortuito, impresa d'armi, è – scrive Alvar – il trasferirsi dell'Eletto dal mondo reale al mondo delle idee. L'Avventura Massima, la contemplazione del Graal, restaurerà l'ordine originario, l'«usanza primitiva». L'Avventura e l'Eterno Ritorno: come quello del sole, da Oriente a Occidente, così quello del mito, da Buddha a re Artù. ●



► **DIZIONARIO DEL CICLO DI RE ARTÙ**  
di Carlos Alvar. Bur Rizzoli, 402 pagine, 28 mila lire.

Oltre 900 voci dedicate a temi, luoghi, personaggi del ciclo epico di re Artù e dei cavalieri della Tavola rotonda: il *Dizionario* di Alvar è un percorso esaustivo all'interno di uno dei miti fondatori dell'immaginario occidentale, al quale si riferiscono anche le *Gesta di Artù* di Lazamon (ed. Luni), che costituiscono la prima versione inglese del mito (XII-XIII sec.).